



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE PATRIMONIO, PARTECIPATE, FACILITY E SPORT AREA PATRIMONIO

ATTO N. DEL 432

Torino, 25/05/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

| | |
|-------------------------|----------------|
| Antonietta DI MARTINO | Alberto UNIA |
| Marco Alessandro GIUSTA | Alberto SACCO |
| Antonino IARIA | Sergio ROLANDO |
| Maria LAPIETRA | Marco PIRONTI |
| Francesca Paola LEON | |

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Roberto FINARDI

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA TRA CITTA' DI TORINO E POLITECNICO DI TORINO SUL COMPLESSO DI TORINO ESPOSIZIONI. APPROVAZIONE

La Città di Torino ha implementato, nel corso degli anni, le politiche di razionalizzazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, in un'ottica volta a coinvolgere diversi attori economici e istituzionali, al fine di pervenire ad uno sviluppo condiviso dell'attuazione di tali politiche.

Non ultimo, tra i diversi ambiti di operatività, risulta essere il Complesso di "*Torino Esposizioni*", sito in Corso Massimo d'Azeglio, nel quartiere San Salvario, ai margini dello storico Parco del Valentino. Il compendio si inserisce in una cornice unica e più ampia, caratterizzata dalla presenza della sede storica della Facoltà di Architettura, dell'Orto Botanico dell'Università, della Società Promotrice delle Belle Arti, oltre che di storiche attività culturali, sportive e ricreative relazionate con l'asse fluviale del Po.

La posizione strategica, oltre che di accesso diretto rispetto alle linee del trasporto pubblico (sia di superficie che della Metropolitana), contribuisce inoltre ad aumentare la valenza del complesso citato e l'importanza in chiave di sviluppo.

Il complesso fieristico di Torino Esposizioni, progettato come "Palazzo della Moda" dall'arch. Ettore Sottsass nel 1937, inizialmente composto da quattro edifici disposti attorno a un giardino rettangolare, ha subito nel corso degli anni diverse trasformazioni quali, nel 1947, la realizzazione a cura di Roberto Biscaretti di Ruffia e Pier Luigi Nervi del grande salone centrale, ampliato fino a diventare l'attuale Padiglione 2 nel 1950, quando venne costruito anche il Padiglione 3 (Palazzo del Ghiaccio), e la realizzazione, nel 1960, del Padiglione 5 ipogeo a cura di Riccardo Morandi, con una galleria sotterranea che lo unisce al Padiglione 4, corrispondente alla parte ipogea del padiglione 2. Si tratta di edifici noti in tutto il mondo che rappresentano eccezionali esempi di ingegneria strutturale.

Il Complesso è stato intensamente utilizzato nel corso degli anni Sessanta e Settanta, diventando sede del Salone dell'Automobile di Torino e di numerosi altri eventi fieristici. Dal 1989 l'attività fieristica viene trasferita al Lingotto; parte della struttura viene usata come sede didattica dell'Università degli Studi di Torino e un'altra parte del complesso impiegata fino al 2001 come palaghiaccio. In occasione dei XX Giochi Olimpici invernali del 2006, il Padiglione 2 centrale, già denominato "Padiglione Giovanni Agnelli", è stato ristrutturato ospitando un impianto di hockey su ghiaccio per una capienza di 4.320 posti. Ad oggi tuttavia il complesso è solo parzialmente utilizzato, con attività diverse, e necessita di ingenti interventi di ripristino.

L'interesse alla riqualificazione e rifunzionalizzazione del Complesso ha sempre visto nel Politecnico di Torino un interlocutore attento e propositivo, anche in virtù della presenza, all'interno del Castello del Valentino, della storica sede della Facoltà di Architettura, fulcro della prospettiva di sviluppo di un Campus universitario in cui concentrare la didattica dei corsi di architettura, pianificazione e design, utilizzando spazi flessibili nella dimensione e nell'allestimento, liberando al contempo gli attuali spazi dedicati ad Architettura nelle sedi centrali, con relativo aumento dell'offerta didattica per i corsi di Ingegneria.

Nell'intento di procedere ad una valorizzazione complessiva ed unitaria, la Città di Torino e il Politecnico di Torino, avevano predisposto già nel 2013 un Masterplan "Polo della Cultura e Campus dell'Architettura e del Design", che descriveva un articolato programma di interventi finalizzati all'ubicazione della nuova Biblioteca Civica Centrale e alla realizzazione di spazi destinati alla didattica del Politecnico all'interno delle attuali strutture del Complesso di Torino Esposizioni.

Tuttavia, alla luce degli studi di fattibilità e di sostenibilità economica, la realizzazione del complesso di interventi è risultata particolarmente onerosa e di difficile attuazione, con particolare riferimento, per ciò che qui rileva, al previsto utilizzo ad uso didattico del Padiglione 5, soprattutto a causa degli stringenti vincoli imposti dalla recente normativa anti-sismica.

Per ovviare a tale arresto di fatto e nell'ottica di una risposta adeguata alle esigenze del Politecnico di riunione delle attività didattiche di architettura in un unico complesso, con la creazione di un vero e proprio Campus universitario, è stato ipotizzato, quale alternativa all'utilizzo del Padiglione 5, quello dei Padiglioni 3 e 3B, attualmente non utilizzati, che offrono una disponibilità complessiva di spazi sostanzialmente equivalente; tale soluzione consentirebbe una considerevole riduzione sia delle tempistiche che dei costi di esecuzione dei lavori di adeguamento.

Il Padiglione 3, di grandissimo valore architettonico, realizzato su progetto di Nervi nel 1950 sullo spazio precedentemente occupato dal teatro all'aperto del Complesso, si sviluppa lungo via Petrarca ed è caratterizzato da una volta a vela nervata, poggiante su quattro arcate inclinate: un grande spazio unitario, a pianta rettangolare, la cui superficie raggiunge i 3.880 mq.

Il Padiglione 3B, che non presenta invece grande valore architettonico, è stato realizzato negli anni successivi al 1960 come espansione del Complesso espositivo e in prosecuzione del Padiglione 3: presenta una struttura metallica che si sviluppa su un solo piano (tranne una porzione in muratura

che accoglie i servizi igienici, su due piani), per una superficie complessiva di circa 2.210 mq. La Città di Torino e il Politecnico di Torino, condividendo la valenza strategica del progetto, capace di mettere a sistema ed integrare, in termini di complementarità, le rispettive risorse e politiche di sviluppo territoriale e culturale, coordinandole ed integrandole con quelle di formazione e ricerca più propriamente rappresentate dal Politecnico, sono pertanto pervenuti alla predisposizione di un Protocollo d'Intesa che prevede impegni reciproci volti alla realizzazione congiunta di tale progetto parziale.

In particolare il Protocollo di Intesa contiene l'impegno delle Parti a rendere disponibili le informazioni delle proprie strutture tecniche, garantendo la più ampia collaborazione per la realizzazione del progetto, anche attraverso la costituzione di un Gruppo di Lavoro congiunto, cui demandare la risoluzione delle eventuali criticità di carattere operativo. Inoltre è previsto l'impegno del Politecnico allo sviluppo, alla progettazione, alla successiva implementazione operativa degli interventi di progetto per il raggiungimento degli scopi qui rappresentati, oltre che la revisione dell'organizzazione e degli usi previsti dallo studio di fattibilità complessivo dell'area, anche sugli ambiti non strettamente connessi agli insediamenti dell'Ateneo.

Per quanto strettamente di competenza, la Civica Amministrazione si impegna a concedere al Politecnico gli spazi in menzione, procedendo – se necessario – all'adeguamento degli attuali strumenti del PRG alla luce della destinazione impressa dall'accordo.

In considerazione del fatto che l'accordo è finalizzato allo svolgimento in collaborazione con il Politecnico di attività volte al perseguimento di un interesse pubblico rilevante comune alle due Parti, costituito dallo sviluppo sul territorio cittadino della didattica e della ricerca in ambito universitario - da considerarsi almeno equivalente a quello derivante dall'eventuale sfruttamento economico del bene da parte dell'Amministrazione - la concessione è prevista a titolo gratuito; inoltre, in considerazione dell'ingente investimento relativo alla ristrutturazione dei padiglioni, la concessione è da circoscrivere entro un arco temporale ampio, che verrà definito nei successivi atti attuativi.

La durata del Protocollo è fissata in cinque anni decorrenti dalla sua sottoscrizione, con la possibilità di prorogare detto termine con scambio di lettere fra le Parti.

Si rende pertanto opportuno con il presente provvedimento approvare l'allegato "Protocollo d'Intesa tra Città di Torino e Politecnico di Torino sul Complesso di Torino Esposizioni" (**all. n.1**), costituente Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si dà atto, infine, che presente atto non rientra, per natura o contenuti, tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (**all. n. 2**).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai "documenti amministrativi" e s.m.i., ed in particolare l'articolo 15, rubricato "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

Visto il decreto legge 25 settembre 2001, n.351, recante "Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n.410 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare la sottoscrizione del "*Protocollo d'Intesa tra Città di Torino e Politecnico di Torino sul Complesso di Torino Esposizioni*" - che si allega (**all. n.1**) - disciplinante lo svolgimento in collaborazione tra i due Enti di attività volte alla rifunzionalizzazione del Complesso e costituente Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241. L'Accordo entrerà in vigore alla data della sua sottoscrizione e avrà durata di 5 anni, salve successive intese scritte tra le Parti, che potranno prorogarne la durata entro la scadenza con scambio di lettere;
2. di dare atto che, con la sottoscrizione dell'Accordo, la Città si impegna all'assegnazione al Politecnico a titolo gratuito dei Padiglioni 3 e 3B del Complesso di Torino Esposizioni mediante separato Atto di Concessione, il cui contenuto ed i cui termini saranno successivamente concordati con l'Ateneo;
3. di dare atto che con successivi provvedimenti - dell'Organo Esecutivo e dirigenziali - si darà attuazione a quanto previsto nel Protocollo di Intesa;
4. di autorizzare gli Uffici alla messa a disposizione del Politecnico dei menzionati Padiglioni anche mediante consegna anticipata degli spazi (da farsi constare mediante apposito Verbale di consegna) ai fini della progettazione e dei necessari rilievi;
5. di attestare che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (**all. n. 2**);
6. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, data la necessità di provvedere, a breve, alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Antonino Iaria

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Margherita Rubino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

LA SINDACA
Firmato digitalmente
Chiara Appendino

IL SEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Mario Spoto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-432-2021-All_1-Allegato2_VIE.pdf
2. DEL-432-2021-All_2-Allegato1.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento